Pasticcio Ias, le nomine di Sorbello e Contento disconosciute da Pd e Udc

Il Pd di Siracusa “disconosce” la Contento, l’Udc si spacca su Sorbello. Le nomine in consiglio di ammimistrazione Ias diventano un grande guazzabuglio politico, in cui gli stessi partiti che rappresenterebbero i nuovi consiglieri in realtà bocciano le scelte calate dalla Regione.

Il Partito Democratico di Siracusa, che con il suo segretario aveva denunciato nei mesi scorsi l’eccessiva lottizzazione, continua ad evidenziare “la mancanza di criteri di trasparenza e competenza nelle precedenti nomine”. Trattandosi di un depuratore consortile di grande importanza, il passaggio sulle competenze non appare di poco conto. Quanto alla nomina della Contento, “iscritta al circolo di Augusta” ed indicata in quota Pd, il segretario provinciale del partito Salvo Adorno, prende subito le distanze. “Non è espressione del Partito democratico, che la disconosce, non è infatti passata dalla discussione interna del partito. Il Pd seguirà con attenzione la gestione Ias nell’interesse dello sviluppo del territorio e della salute dei cittadini”.

Anche il ritorno nel cda Ias dell’ex deputato regionale Pippo Sorbello causa la reazione del suo partito, l’Udc. I vertici provinciali non nascondo lo stupore e certo non le mandano a dire all’assessore regionale Turano, anche lui Udc.

Il vice coordinatore provinciale, insieme ai consiglieri comunali di Melilli e di Priolo, con i coordinatori di Priolo e Melilli, ritengono “fondamentale un intervento da parte dell’Udc regionale e nazionale dopo l’indicazione dell’ex onorevole Sorbello, la cui nomina appare inopportuna quanto meno nell’ottica di una indispensabile discontinuità con le logiche della politica del passato che, nel delicatissimo momento che attraversa l’Ias, dovrebbe ritenersi prerequisito

determinante nelle scelte di governo, e della consigliera Contento di Augusta, a quanto ci risulta priva di titolo di studio adeguato alle complesse attività di governance dell'ente in questione".
Non sarebbe stata invece raccolta la proposta avanzata dall'Udc provinciale.
"L'assessore Turano, conosce bene quali sono state le ultime vicende che riguardano la vita dell'Ias e proprio per queste ragioni avrebbe dovuto alzare il livello della rappresentanza". Per l'Udc siracusano "strano" è il silenzio di Musumeci, "icona di legalità e trasparenza, di questo governo e della Sicilia che sicuramente, se a conoscenza non avrebbe mai permesso una cosa simile".
Le scelte di Turano, attaccano ancora u vertici provinciali dell'Udc, sono "una sfida al partito, dribblando le attuali inchieste, mortificando le istituzioni locali che rappresentano proprio il partito". Con forza viene chiesto l'intervento dell'Udc nazionale e un passo indietro da parte di Turano le cui ultime indicazioni vengono bollate come "inutili" e dal sapore di campagna elettorale.

Molestie sessuali, denunciato un 56enne: pesanti attenzioni verso una ventenne

Un 56enne siracusano è stato denunciato dalla polizia per molestie sessuali. Secondo il racconto degi degi investigatori, avrebbe infastidito con pesanti attenzioni una giovane di vent'anni, nei pressi della piazza dei Cappuccini.
Fermato e identificato, è stato denunciato per le molestie.

Turismo, operatori scoraggiati. Rosano a Musumeci: "vacanze sicure, quali le linee?"

“Musumeci, adesso non possiamo più attendere”. E’ un grido di dolore, quello che Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale Assohotel, rivolge al presidente della Regione siciliana. “Il comparto del turismo – spiega – necessita di ripartire. E al più presto”. Per questo il presidente di Noi albergatori Siracusa intende chiedere a Musumeci “quali sono le iniziative che la Sicilia sta o ha in animo di implementare per raggiungere tale finalità?”.

Il timore del vicepresidente nazionale di Assohotel è infatti che “la Sicilia resti al palo come sempre. Incapace di istituire efficaci protocolli per assicurare ai viaggiatori una vacanza sicura, anche nel caso in cui la pandemia non dovesse subire la prevista decrescita. E mentre alcune destinazioni turistiche ripartiranno, penso per esempio a Sardegna e Spagna, e altre come Grecia, Turchia e Dubai offrono pacchetti volo-vacanza settimanale da 400 euro in alberghi a 5 stelle, noi operatori turistici siciliani continueremo a leccarci le ferite, divenute oramai piaghe, aspettando deliberazioni che non approdano”.

“Abbiamo avuto già modo di spiegarle di essere stanchi di starcene con le mani in mano – dice Rosano a Musumeci – con il limite di sopportazione debilitato, caratterizzato dalle aziende del comparto ormai manchevole di risorse economiche per fronteggiare ulteriori rimandi. Noi albergatori vogliamo riaprire gli alberghi, i ristoratori riprendere in via

definitiva e senza limiti di orario l'aperura dei ristoranti, le guide turistiche auspicano l'arrivo di visitatori, proprio come tassisti, baristi, negozianti e le tante aziende che operano nel turistico e non. E se il turismo non ripartirà o tarderà a farlo, lei presidente, cosa dirà ai lavoratori che sollecitano la riassunzione, esasperati dalla cassa integrazione e agli stagionali? Ripeterà che anche quest'anno resteranno disoccupati? Coordini con gli assessorati al Turismo e alla Cultura una campagna mirata a rafforzare il brand Sicilia, inserisca in calendario eventi di grande attrattiva turistica capaci di accogliere viaggiatori in maniera prevalente alle altre destinazioni. Solo così potremo sperare di rimetterci in piedi o perlomeno di provare a farlo".

Il presidente di Noi albergatori Siracusa aggiunge: "Quanto alla programmazione dell'evento di richiamo turistico-culturale siciliano per antonomasia, ovvero le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa, non c'è ancora una data certa. Si vocifera luglio-agosto. Ma siamo impazziti? Ad agosto gli alberghi raggiungono la massima occupazione, registrata pure lo scorso anno, senza l'apporto di tale evento. Abbiamo mesi eccezionali di clima, in settembre e ottobre, solo per fare un esempio, per mettere in scena gli spettacoli e ridare una speranza a tanti operatori che contano su questa iniziativa per provare a risollevare le sorti di un periodo difficile che dura ormai da troppo tempo".

I numeri parlano chiaro: "Nella nota di aggiornamento al Defr, Documento di economia e finanza regionale, approvata nel 2019 – ancora il vicepresidente nazionale Assohotel – il Pil è sceso di: -0,4% sull'anno precedente; nel 2020, era prevedibile ma non in maniera così disastrosa dalle stime: -7,8%, aggiornato poi a -8,0%, per ulteriormente (non abbiamo ancora il dato certo) scendere in picchiata a – 9,5%. Se non cuciamo "le pezze", il 2021 sarà identico o addirittura peggiore del sinistrato 2020".

Rosano conclude con un accorato appello a Musumeci: "La preghiamo di sottrarre i siciliani all'inquietudine che stanno

attraversando, chiedono solo di lavorare! Traghetti le opportune soluzioni per avviare la costante ripresa. Vedrà, le saranno riconoscenti gli operatori turistici e con essi l'intera collettività siciliana per l'accresciuto benessere economico determinato dalla ripresa".

Siracusa. In auto con nunchaku o in possesso di droga: quattro denunciati

Nelle ultime 24 ore i Carabinieri di Siracusa hanno intensificato le attività di controllo su strada. La presenza delle pattuglie ha portato alla denuncia di quattro persone.
Un ventitreenne di Floridia, con precedenti di polizia specifici ed in atto sottoposto agli arresti domiciliari, è stato denunciato per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. All'interno della sua abitazione, sono state rinvenute quattro dosi di hashish e tre grammi di marijuana, oltre a diverso materiale per il confezionamento delle droghe.
Il secondo, un pregiudicato siracusano, è stato invece sorpreso ad asportare 33kg circa di melanzane da un fondo agricolo e per questo denunciato per furto.
Infine due persone, un diciannovenne incensurato e un ventitreenne con precedenti di polizia, sono stati denunciati in quanto trovati in possesso, all'interno delle rispettive autovetture, di oggetti atti ad offendere: il primo era in possesso di un coltello a farfalla, mentre il secondo trasportava, senza giustificato motivo, una sciabola e due Nunchaku.
Nell'arco del servizio sono stati segnalati alla Autorità Amministrativa competente, quali assuntori, dieci soggetti

trovati in possesso di modiche quantità di cocaina e marijuana per uso personale.

Covid, i numeri: cresce ancora il contagio, 98 nuovi positivi nel siracusano

Restano alti i numeri del contagio in provincia di Siracusa. I nuovi positivi
nelle ultime 24 ore sono 98 ed è uno dei dati più elevati delle ultime settimane. Diverse cittadine sono sulla soglia della zona rossa. Ad Augusta gli attuali positivi superano quota 200. A Melilli sono 103. A Priolo l'ultimo dato disponibile è di 52 positivi a cui vanno aggiunti i 4 asintomatici emersi durante lo screening di questa mattina. I molecolari hanno confermato le positività. A Rosolini sono 57 i contagiati attuali. Buone notizie per Portopalo, dove lunedi riapriranno le scuole.
In Sicilia sono 890 i nuovi positivi su 29.038 tamponi processati. I guaroti sono 858, 23 i decessi.
Quanto alle altre province: Palermo 286, Catania 121, Ragusa 109, Messina 83, Caltanissetta 78, Agrigento 70, Enna 25, Trapani 20.

Aggressione in carcere ad Augusta, due detenuti picchiano agente. "Vengano gli ispettori"

Nuova aggressione in carcere ad Augusta ai danni di agenti di Polizia Penitenziaria in servizio. A denunciare il nuovo caso è la Federazione Sindacati Autonomi di Polizia Penitenziaria. I fatti sono accaduti nella giornata di ieri. “Erano circa le 11.00, quando si è scatenata l’ennesima violenza perpetrata ai danni di un poliziotto in servizio nei reparti detentivi. Due detenuti extracomunitari per futili motivi, hanno messo in atto un vero e proprio pestaggio”. Secondo il racconto del segretario generale Giuseppe Di Carlo, l’agente è “salvo solo per miracolo, grazie all’intervento di altri colleghi”. L’uomo se l’è cavata con una prognosi di 12 giorni.
Di Carlo è netto: “nella sede di Augusta vi è la necessità di un cambio di vertici, non si può consentire che i servitori dello Stato vengano impunemente aggrediti”.
Il sindacato si è rivolto al Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria. “Prima che si arrivi a ricordare l’ennesimo martire del Corpo di Polizia Penitenziaria, siamo a chiederle l’invio degli Ispettori Ministeriali per valutare le responsabilità personali, se ci sono, nonché disporre l’avvicendamento delle Autorità Dirigenti di quella struttura. La tensione è ormai altissima”.

Natura: avvista rara Aquila dei Serpenti nella riserva Grotta Palombara

Un Biancone, conosciuto anche come “Aquila dei serpenti”, è stato avvistato nei cieli della riserva naturale integrale “Grotta Palombara”, l’area protetta gestita dal centro di ricerca Cutgana dell’Università di Catania.
Il rapace, appartenente ad una specie rara, è stato fotografo dall’ornitologo Renzo Ientile del Cutgana, durante le attività di sorveglianza e monitoraggio nel territorio della riserva naturale.
L’osservazione del Biancone, denominato anche “Aquila dei serpenti” per le sue abitudini alimentari indirizzate quasi esclusivamente a questo gruppo di rettili, ha permesso di verificare le attività di caccia del rapace negli ambienti aperti dell’area protetta siracusana, nelle praterie di graminacee spontanee, dove è diffusa l’Hyparrhenia irta, habitat prioritario riconosciuto dalla Direttiva Habitat della UE.
Una breve sosta prima di riprendere il viaggio che spingerà il rapace presumibilmente a percorrere ancora migliaia di chilometri.
“Questa specie – spiega Renzo Ientile – non è nota come nidificante in Sicilia, alcuni individui vi possono svernare, ma principalmente l’isola è interessata da un piccolo flusso migratorio. La primavera è tempo di migrazione e migliaia di uccelli in questi giorni si trasferiscono dall’emisfero australe a quello boreale, lasciando il continente africano, dove hanno trascorso l’inverno, diretti in Europa e Asia. Non a caso in questi giorni sono state numerose le specie migratrici che sono state avvistate nelle aree protette siracusane gestite dall’Università di Catania”.
“Gli sforzi effettuati negli ultimi due decenni dal personale

del Cutgana per preservare i laghetti temporanei e l’estesa prateria dagli incendi, dal pascolo abusivo e dal bracconaggio hanno permesso di mantenere questo prezioso habitat che ospita mediamente quasi 50 specie diverse di uccelli”, spiega il geologo Sandro Privitera, direttore della riserva naturale “Grotta Palombara”. Per poi aggiungere che “la rete di aree di naturali in Sicilia offre a specie migratrici come questa di trovare rifugio e cibo, condizioni indispensabili, per compiere i loro trasferimenti da una parte all’altra del pianeta, e quindi sopravvivere”.

Pallanuoto. L'Ortiga ci prova ma il Brescia è di altra categoria: 5-11

Troppo Brescia per l’Ortigia. La corazzata lombarda si impone alla Caldarella per 11-5. Rispettato il pronostico della vigilia. Ma non mancano le attenuanti per i biancoverdi, privi di diversi elementi.
In un primo tempo molto equilibrato, Rossi e Di Luciano, in superiorità, ribaltano il vantaggio di Cannella, quindi è Presciutti a riportare l’incontro in parità. Nel secondo parziale, i lombardi alzano il ritmo, l’Ortigia, per evitare le ripartenze avversarie, non riesce ad avvicinarsi troppo alla porta di Del Lungo. Così, a metà parziale ci pensa Dolce a rompere l’equilibrio, poi Di Somma e Jokovic (il migliore in vasca oggi) portano a + 3 il distacco (2-5) con il quale si chiude la prima metà di partita. Nel terzo tempo, il Brescia allunga fino al 7-2, ma Di Luciano e Vidovic riportano sotto l’Ortigia, prima del gol di Dolce che fissa il risultato sul 4-8 a otto minuti dal termine. Nell’ultimo quarto, il Brescia

nuota ancora, mostrando freschezza e una condizione atletica impressionante. Presciutti, Cannella e Alesiani spengono le residue speranze dell'Ortigia, che va a segno con Napolitano a pochissimi secondi dalla sirena. I biancoverdi scivolano al terzo posto in attesa delle sfide decisive con Salerno e Savona.

Questo il commento del portiere dell'Ortigia, Stefano Tempesti, nel post partita: "Sicuramente il Brescia è una squadra più completa, più esperta. Contro formazioni così le distrazioni e gli errori li paghi, purtroppo dobbiamo ancora crescere tanto e avere anche la fortuna di poter giocare con l'organico al completo. Dobbiamo fare ancora un po' di strada, è questo l'obiettivo che la società si è prefissata e per arrivarci bisogna fare esperienza, passare da partite come queste e imparare a gestire le difficoltà, come le assenze e gli infortuni che abbiamo adesso. Però, se analizziamo la partita a mente fredda, e lo faremo, ci accorgeremo che la strada è giusta, ci manca veramente pochissimo per arrivare a questi livelli e competere con squadre di questo calibro. Il Brescia è una squadra strutturata per vincere la Champions, la nostra è strutturata per vincerla magari fra qualche anno e ci si arriva affrontando anche questi passaggi".

Del match ha parlato anche il mancino Valentino Gallo: "I primi due tempi li abbiamo messi in difficoltà, abbiamo espresso un bel gioco anche in attacco, poi quando in fase offensiva facevamo posizionamenti sbagliati, poco simmetrici, loro si mettevano in mezzo e ripartivano. A volte noi abbiamo affrettato qualcosa e quando sbagli con loro, hanno talmente tanto ritmo e tanta freschezza atletica che in contropiede ti puniscono. Prima della partita ci eravamo detti di avere un atteggiamento più conservativo perché le loro ripartenze sono micidiali. Ci siamo riusciti fino a un certo punto, poi abbiamo perso un po' di lucidità e le cose non sono andate più per il verso giusto. Ad ogni modo, i primi due tempi bene, sicuramente meglio che a Savona".

"Dobbiamo continuare a lavorare – conclude Gallo – con la testa bassa, senza lamentarci, pensando solo a noi stessi e a

migliorare il nostro gioco, perché ancora abbiamo strada da fare. Negli ultimi anni abbiamo dimostrato di essere capaci di grandi imprese come a volte di qualche black-out inatteso come quello di Savona. Quest'anno abbiamo sbagliato solo una partita e mezza. Purtroppo con questa nuova formula un errore lo si paga caro, però nulla è perso. Io ci credo veramente tanto negli obiettivi che ci siamo dati, perché siamo un bel gruppo, lo abbiamo sempre dimostrato".

Dissesto idrogeologico, siamo ancora in tempo per intervenire? "Fragilità del territorio"

Dopo la chiusura di un tratto di via Lido Sacramento, ci si interroga sui provvedimenti da mettere in campo per contrastare il dissesto idrogeologico in atto. Gran parte della linea di costa del porto Grande è toccata in pieno dal fenomeno. Imprevedibile, negli anni, la sua portata e ricaduta su infrastrutture e costruzioni presenti in quella ampia porzione di territorio del capoluogo.
Siamo ancora in tempo per intervenire? E cosa occorre? Lo abbiamo chiesto al presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri, Sebastiano Floridia.

I numeri del covid in provincia di Siracusa: gli attuali positivi comune per comune

Sulla base degli ultimi aggiornamenti disponibili, questa è al momento la situazione covid nei comuni del siracusano.
Augusta è la città maggiormente sotto pressione per via dell'aumento dei contagi, quasi triplicati in due settimane. Gli attuali positivi sono 191 (al 25 marzo), +10 rispetto alle 24 ore precedenti. La popolazione è di circa 36mila abitanti. Il trend di crescita, purtroppo, non si arresta. "Siamo sulla soglia della zona rossa", ripete da giorni il sindaco Di Mare. La vicina Melilli non se la passa molto meglio: poco più di 13 mila abitanti, 105 attuali positivi (+3) incluse le frazioni di Città Giardino (6) e Villasmundo (22). C'è poi Priolo. Nella cittadina industriale sono 47 gli attuali positivi (+11). Ad Augusta, Melilli e Priolo scuole chiuse fino a dopo Pasqua, in un mix di provvedimenti regionali o locali.
Passiamo alla situazione del capoluogo. A Siracusa in lenta ma costante crescita il numero degli attuali positivi. Sono adesso 143. Nelle ultime 24 ore, registrati altri 12 nuovi casi di contagio. L'età media sempre più bassa e il numero di classi scolastiche in quarantena o scuole chiuse per sanificazione pare avvalorare la presenza diffusa sul territorio della cosiddetta variante inglese.
Anche a Noto, lieve ripresa dei contagi. Gli attuali positivi sono 19 (+7 nelle ultime 24 ore). A Rosolini 49 (+4), a Pachino 15 (al 24 marzo), a Portopalo 27 (-1) dopo due settimane di zona rossa.
Zona montana. A Palazzolo sono 19 gli attuali positivi, con molti casi tra gli studenti e classi in quarantena. A Canicattini l'ultimo aggiornamento parla di 9 positivi attuali

(+3) e contagio in ambito familiare. A Buccheri numeri ancora più piccoli: 2 (al 22 marzo). A Buscemi 1, nessun positivo a Ferla e a Cassaro.
Lentini (23 marzo), gli attuali positivi sono 65. “Numero molto alto”, commenta il sindaco, Saverio Bosco, ma lontano dalla soglia critica che farebbe scattare la zona rossa (59 nuovi casi in una settimana). A Carlentini sono 40 ma l’ultimo aggiornamento disponibile risale al 21 marzo. Non disponibile dato Francofonte.
I dati disponibili portano ad un totale di 732 attuali positivi in provincia di Siracusa.